



Roma, 13 dic. 1914.

Cavissimo Professore.

La ringrazio della sua affettuosa lettera del 7 corr. e della bella cartolina di Vittorio colla casa loro. Ho tardato un po' a rispondere perchè in questi giorni vennero parecchi campioni da esaminare e perchè nelle ore libere vedo di trovarmi una camera conveniente qui presso, essendo la casa di mio fratello, dove ora sto, molto lontana, come Ella ben sa.

Per la nomina dell'assistente, il prof. Cuboni è ancora titubante, ma io tornerò ad insistere. Quanto alla mia cessazione dall'ufficio di Padova, essa dovrebbe partire dal 15 set.

tembre perché il Ministero di Agricoltura ha
dato notizia della mia nomina a quello dell'
Istruzione per i provvedimenti del caso. Ma
fino ad ora io non ho comunicazioni uf-
ficiali.

Mi dispiace della indisposizione dei bambini
Erother, ma, se fu cosa di poca importanza,
Le ha dato il piacere di averli ancora qual-
che giorno con sé. Ora aspetto che Alessan-
dro mi scriva da Avellino per la Sylloge.
Intanto ho cominciato a passare il Myolo-
gisches Centralblatt, dove c'è poco di originale,
ma troppo spesso senza diagnosi latine!
Leri ho ricevuto da Treviso la notizia
che il concorso di Scienze all'Esibito Zunico
non fu approvato e che si farà una sedu-
ta per rivelare gli atti il 20 corr. Lo
ho scritto chiedendo se sono disposti a ritu-
rarmi le spese effettive di viaggio data

la mia nuova residenza. È quindi possibile
che il 21 o 22 ci vediamo a Padova.

Grazie della promessa sua fotografia
che mi sarà fra le più care.

Lo qui sto bene e mi trovo bene. Speria-
mo che ciò possa seguitare. Però rimpiam-
go ancora il mio laboratorio di Padova,
non tanto per sé quanto per i rapporti
cordialissimi che correvano tra noi e che,
laboratorio a parte, continueranno così.

Voglio ricordarmi a tutti i suoi cari
e gradire un bacio affettuoso ed i più cor-
diali saluti del

Suo affes. obblig.
B. Travetto

P. S. - Petri è partito finalmente l'altro
giorno per Firenze, con sua grande gioia,
si capisce.